

L'analisi del bilancio portuale 2005 alle pagg. 2 e 3



www.portoravennanews.com

Procede l'iter per reperire
i finanziamenti per fondali
e terminal container

A pag. 5

Logipark srl

Servizi Logistici per l'Industria Agroalimentare
Deposito a temperatura controllata e non - Controlli qualitativi
Trasporti e distribuzione su tutto il territorio nazionale ed europeo

Ravenna, via Romea Nord 151 - Tel. 0544 422613 - Fax 0544 590857

Tutte le notizie
sull'autotrasporto
a cura
della Fita-Cna

A pag. 6



Terminal
Container
Ravenna

Tel. 0544/434411



ASSOSERVIZI RAVENNA SRL

CONSULENZA E ASSISTENZA
ALL'IMPRESA CHE VUOLE CRESCERE

- Ambiente - Gestione Rifiuti: Servizio Ecolex
- Controllo di gestione
- Elaborazione paghe "in service"
- Internazionalizzazione
- Pratiche di finanziamento

Via Barbiani, 8-10 Ravenna
Web: www.assind.ra.it
Tel. 0544/210411 Fax. 0544/35258
E-mail: assoservizi@assind.ra.it



CASA FONDATA NEL 1960

CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE

 SERVIZIO AEREO

RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 423414
Telex 550369 Fiomar
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it



> Le statistiche. Il bilancio 2005 predisposto dall'Autorità Portuale, traffico container a corrente alterna

Anche il porto di Ravenna chiude in negativo Crollo dei prodotti agricoli, bene l'acciaio

Si è riunito ieri presso la sede dell'Autorità Portuale di Ravenna, in via Magazzini Anteriori, il Comitato Portuale, presieduto da Giuseppe Parrello. Nel corso della riunione sono stati illustrati i risultati del traffico merci nel porto di Ravenna.

Nel 2005 il porto ha movimentato 23.879.133 tonnellate di merce registrando una flessione del 6,1% rispetto allo scorso anno: 3,9% escludendo dal traffico complessivo il combustibile diretto alla Centrale Enel di Porto Tolle, che ha quasi cessato la propria attività, passato dai 3,2 milioni di tonnellate del 2000 a praticamente zero nel 2005. Il dato di Ravenna si colloca in un contesto negativo per la portualità italiana che, salvo poche eccezioni e per merito dei prodotti petroliferi, ha registrato una contrazione dei volumi movimentati in quasi tutti i principali scali nazionali. Anche nel settore dei contenitori, che negli ultimi anni era stato il più dinamico in termini di tassi di crescita, il quadro generale ha evidenziato una battuta di arresto che si è estesa anche ai maggiori porti di transhipment.

La situazione della portualità italiana trova riscontro nell'andamento economico del Paese che ha visto diminuire nell'anno (dati ISTAT relativi ai primi nove mesi) la propria competitività attraverso una diminuzione dei volumi di merce scambiati con l'estero, pari al 2,3% per le esportazioni e al 1,4% per le importazioni.

Per il porto di Ravenna il calo è da attribuirsi alla flessione degli sbarchi (-5,1% esclusi i prodotti petroliferi diretti alla centrale Enel), che rappre-

sentano l'88% del traffico, mentre per gli imbarchi si è registrato un aumento del 6,1%; un fattore quindi che ha consentito di migliorare il bilanciamento complessivo dei traffici.

L'andamento negativo ha caratterizzato quasi tutte le principali merceologie e modalità di condizionamento. Fa eccezione il traffico dei prodotti metallurgici che nell'anno ha superato i 4 milioni di tonnellate, con una crescita di 113.000 tonnellate (+2,9%). L'aumento, malgrado il forte incremento dei prezzi dell'acciaio dettato dal mercato cinese, è da attribuire quasi interamente alle importazioni di coils, grazie all'attivazione di una nuova linea di lavorazione dell'acciaio nello stabilimento Marcegaglia. In calo l'import di prodotti agricoli e derrate alimentari (-17,2%). In particolare il mercato delle farine, destinate quasi interamente all'alimentazione animale, ha subito un rallentamento dovuto soprattutto ad una minor richiesta da parte degli allevatori in seguito ad una contrazione nel consumo di carne avicola. La diminuzione dell'import di cereali, quali frumento e granturco, e di semi oleosi è da attribuire invece alla sempre maggior competitività dei prodotti provenienti dai Paesi dell'Est Europa (soprattutto Ungheria), che arrivano via camion o ferrovia, rispetto agli arrivi via mare (dal Mar Nero e dal Sud America) penalizzati dalla forte crescita dei noli delle navi. Lieve flessione dell'import dei minerali greggi e materiali da costruzione (-1,7%), imputabile ad un calo della quota dei materiali ceramici (-3,1% pari a 150 mila tonnellate)

che si sono comunque attestati attorno ai 4,8 milioni di tonnellate movimentate - soprattutto argilla proveniente dall'Ucraina e feldspato proveniente Turchia - confermando l'importanza dallo scalo ravennate per questo settore. Anche nel 2005 è infatti transitata da Ravenna oltre la metà della materia prima necessaria alla produzione del distretto delle piastrelle. Ciò è avvenuto pur in un quadro di riferimento in cui la produzione italiana di piastrelle è calata del 3% e l'export ha subito una contrazione del 5%. Buono invece il risultato della movimentazione del clinker, cresciuto del 16% (pari a oltre 80.000 tonnellate).

Il traffico di contenitori ha assistito ad un andamento a due velocità, a fronte di un aumento della merce trasportata (+5,3%) sono infatti leggermente diminuiti i contenitori movimentati (-0,5%). Ciò è dovuto al miglioramento nel bilanciamento dei traffici, con una crescita

dei contenitori pieni ed una diminuzione di quelli vuoti. Oggi la quota dei contenitori vuoti è inferiore al 23% del totale (soltanto 5 anni fa era del 35%). In termini di destinazioni hanno acquisito importanza Libano, Egitto e Siria, mentre è risultato in sensibile crescita il feederaggio attraverso l'hub di Gioia Tauro. Il risultato complessivo è stato determinato principalmente dalla sospensione di un servizio Inframed nel corso dell'ultimo quadrimestre.

Per quanto riguarda il traffico di rotabili va segnalato che la linea Ravenna-Catania, pur diminuendo il numero dei pezzi trasportati, si è confermata ai vertici delle graduatorie nazionali per le Autostrade del Mare in termini di coefficienti di riempimento. Per una linea che viaggia sempre a pieno carico, gli effetti derivanti da una diminuzione anche lieve del numero delle partenze, causata da esigenze di manutenzione dei due vettori impiegati sulla tratta,

ma anche dagli scioperi avvenuti in Sicilia nel settore dell'autotrasporto, si riflettono in maniera sensibile sui quantitativi movimentati. A ciò si aggiunge, per una parte marginale, anche il potenziamento di rotte alternative da porti adriatici e tirrenici. I risultati raggiunti da anni su questa linea, rendono non altrimenti differibile l'impiego di navi più moderne e veloci e il posizionamento permanente di una unità addizionale alle due usualmente impiegate.

In termini di origine/destinazione, la quota complessiva di traffico con i paesi affacciati al Mediterraneo e Mar Nero è salita al 78% del totale portuale (era il 74% nel 2004 e 71% nel 2003), pur in presenza di una diminuzione in termini di volumi.

Cali consistenti in valore assoluto e relativo sono stati registrati per l'import dall'America Meridionale, soprattutto, come già detto, in relazione ai cereali e agli sfarinati, e dall'Asia, con par-

ticolare riferimento agli olii e ai prodotti metallurgici. All'interno del traffico di Short Sea Shipping, cresce la componente relativa al cabotaggio nazionale con oltre 6,2 milioni di tonnellate movimentate (+500 mila tonnellate) e pari ad oltre il 25% del traffico totale.



FIORE s.r.l.
ORTONA (CH)
ITALY

Spedizioni internazionali
Agenzia Marittima
Impresa Portuale
Magazzini e Depositi

www.fioreortona.com
info@fioreortona.com

Via Cervana, Ortona (CH)
Tel. 085.9066900
Fax 085.9062886



GLI AFFARI VANNO IN PORTO

Chi fa impresa nel Porto di Ravenna manda in porto tante idee. E riceve credito. La Banca Popolare di Ravenna sostiene ogni valido progetto imprenditoriale con mutui e finanziamenti, anche agevolati. Grazie alla

fiducia della Banca Popolare di Ravenna, ogni operatore ha l'opportunità di avviare, ristrutturare, ammodernare o ampliare la sua azienda. Così i progetti migliori approdano al successo. Così gli affari vanno in porto.



Casa di Spedizioni

Martini Vittorio s.r.l.



PARTENZE REGOLARI
FULL CONTAINER
GROUPAGE
CONVENTIONAL CARGO

MARINA DI RAVENNA
Tel. 0544/531.555 - Fax 531864
marvit-intal@linknet.it





SERVIZI PORTUALI, MARITTIMI E LOGISTICI

Il GRUPPO SETRAMAR è leader nel settore dell'offerta di servizi portuali, marittimi e logistici del porto di Ravenna.

L'attuale complesso portuale è potenzialmente in grado di movimentare oltre 5 milioni di merci secche e 100.000 contenitori l'anno.

Polivalenza, organizzazione e gestione diretta degli impianti sono tali da assicurare 24 ore su 24 e per l'intero arco dell'anno l'agevole movimentazione di ogni tipo di merce, offrendo alla clientela condizioni analoghe a quelle dei porti nord-europei.

750.000 mq di area complessiva di cui:

- 465.000 mq di piazzali
- 198.000 mq di capannoni
- 10 silos verticali
- 620.000 tonn. (base di grano) di capacità stoccaggio
- 1.745 metri lineari di banchine con pontile bifrontale per navi ro-ro
- raccordo ferroviario con 1.300 metri di binari.



COMPARTO PORTUALE, MARITTIMO E LOGISTICO

SETRAMAR S.P.A.	TERMINALI PORTUALI PORT TERMINALS	SERVIZIO DI RIMORCHIO TUG SERVICE	TRIPMARE S.R.L. (*)
LYOYD RAVENNA S.P.A.			
SOCO S.P.A.			
EURODOCK S.R.L. (*)			
SETRASPED S.P.A.	CASE DI SPEDIZIONE FORWARDING AGENCIES	SERVIZI PORTUALI AMBIENTALI PORTUALLY ENVIRONMENTAL SERVICES	LABROMARE S.P.A. (*)
MARISPED S.R.L.			
SPEDRA S.P.A.	AGENZIA MARITTIMA SHIPPING AGENCY	SERVIZI TECNICI E AMMINISTRATIVI TECHNICAL ACCOUNTING SERVICES	ESSE.TI. S.R.L.
			S.T.A. S.R.L.
SETRAMAR NAVIGAZIONE S.P.A.	SERVIZI MARITTIMI SHIPPING SERVICES	(*) Società collegate Connected Companies	

GRUPPO SETRAMAR
48100 RAVENNA - VIA CLASSICANA, 99
TEL. 0544 435711 - 601611 - FAX 0544 435001 - 477993
www.setramar.it - e-mail: setramar@setramar.it

> Le statistiche. I commenti degli operatori ravennati al bilancio dello scorso anno

Sul bilancio dei traffici container pesa l'uscita della linea Sarlis

«Il 2005 - commenta **Carlo Cordone (Corship)** - si è concluso con un segnale negativo generale. Soltanto grazie ai primi sei mesi dell'anno, questa negatività è stata contenuta in vari settori ad eccezione per i prodotti cereagricoli, per i quali abbiamo avuto una forte flessione superando quasi il - 30%. Considerando che il nostro porto è fortemente di vocazione cereagricola, basti pensare ai numerosi terminali lungo il canale con i loro silos/magazzini quasi totalmente destinati a questi prodotti, il 2005 è un anno da dimenticare in fretta. Le ragioni sono diverse, tra di esse, l'avviata con il crollo delle vendite dei polli (grandi consumatori delle nostre farine di cereali) e l'effettiva riduzione dei consumi in generale per effetto del caro euro. Purtroppo, almeno nel settore dei prodotti cereagricoli, questi elementi negativi si faranno ancora sentire sui contratti per il 2006, pertanto non si prevede una ripresa immediata. Per disgrazie o per fortuna, in un mondo globalizzato come quello che stiamo vivendo, tutto le previsioni sono sempre spazzate via nel giro delle 24 ore. Pertanto, fiduciosi in una crescita dei mercati e in una ripresa dei consumi, come già avvenuto per i porti del nord Europa e per quelli spagnoli, affrontiamo con positività ed estrema energia questo 2006. Prima di concludere volevo ricordare che il 2005 ci ha regalato comunque i "PORTABLE PILOT UNITS" in dotazione ai nostri piloti del porto e acquistati dall'Autorità Portuale nel quadro degli investimenti per il potenziamento della sicurezza della navigazione lungo il canale. Ap-

profitto di questa opportunità per elogiare i nostri piloti e, in particolare, la figura del loro rappresentante Cap. Andrea Maccaferri (Capo pilota) che si è prodigato fortemente per i portable pilot units, facendo del nostro porto l'unica realtà italiana dove le navi partono con scarsa visibilità per nebbia, come accaduto giorni fa anche per una nostra panamax (LUNG 225 LAR 33 metri) partita dalla banca Bunge».

«Il dato negativo della movimentazione portuale - afferma **Mario Petrosino, responsabile della Fita-Cna** - che arriva dopo anni di crescita ininterrotta può essere un campanello d'allarme da non sottovalutare. Questo trend, che comunque si riscontra anche negli altri maggiori scali portuali italiani, riflette purtroppo le condizioni generali dell'economia. Naturalmente il settore dell'autotrasporto, che all'interno del porto sviluppa un indotto di grandi dimensioni, risente a ricaduta di questo calo in un momento tra l'altro di difficoltà legato al notevole aumento dei costi, primo fra tutti il prezzo del gasolio. In particolare, siamo preoccupati per il settore dei container che nell'anno in corso risentirà del fallimento di uno storico armatore per il porto di Ravenna. Ci auguriamo comunque che, nel corso del 2006, possano avviarsi importanti progetti infrastrutturali per aumentare la competitività dello scalo quali l'approfondimento dei fondali e il by pass sul Candiano».

Riccardo Martini (Tramaco). «All'interno di un risultato decisamente negativo, una attenta analisi permette, a mio parere, di essere abbastanza ottimisti per il futuro. Questa convinzione nasce dalle se-

guenti considerazioni:

- Tutti i porti italiani, a parte qualche eccezione, hanno segnato risultati non certo esaltanti, soprattutto se confrontati con i grossi incrementi di traffico registrati dai porti spagnoli e del Nord Europa. Questo è indice di un problema congiunturale tutto italiano, dove la ripresa economica stenta a partire, a differenza degli altri partner europei. È lecito supporre che quando anche l'Italia si rimetterà a correre, anche il porto di Ravenna farà la sua parte.

- Per quanto riguarda le varie tipologie merceologiche, si può affermare che il buon risultato dei prodotti metallurgici dovrebbe ripetersi anche in futuro, in quanto gli investimenti produttivi di Marcegaglia dovrebbero dare continuità all'approvvigionamento di materia prima. Anche l'incremento del Clinker dovrebbe riconfermarsi, poiché la presenza dei maggiori produttori di cemento a Ravenna, alcuni dei quali con impianti non ancora entrati in produzione, richiederà quan-

titativi sempre maggiori di questo prodotto. L'aumento del Clinker dovrebbe compensare il previsto leggero calo delle materie prime per l'industria ceramica, dovuto alla maggiore concorrenza che si registra a livello mondiale sul mercato del prodotto finito.

- Per quanto riguarda il vistoso calo dei prodotti agricoli e derrate alimentari, in parte dovuto alla concorrenza dei produttori europei ed in parte dovuto all'aumento dei noli, un aiuto a recuperare almeno in parte le perdite potrebbe venire dal previsto approfondimento del canale a -11,50. Ciò permetterebbe di diminuire o addirittura eliminare l'allibio in altri porti.

- Le statistiche del traffico

contenitori invece scontano purtroppo l'uscita di scena della Linea Sarlis, che probabilmente avrà qualche ripercussione anche sui numeri del 2006. Per questo traffico purtroppo non si prevedono novità di rilievo nel breve-medio termine. Le note carenze infrastrutturali, sia a livello di collegamenti stradali che ferroviari, impediscono al momento di allargare il campo di azione sul territorio italiano, mentre la recuperata efficienza di porti come Venezia, Trieste e Koper sta erodendo quei traffici in transito per l'Europa centro-orientale, che non ci competevano geograficamente ma che avevano trovato a Ravenna la flessibilità ed la economicità richieste.

Forse bisognerà fare maggiori sforzi per cercare sinergie con distretti produttivi e relativi interporti distanti dal ns. porto, per sfruttare maggiormente il vantaggio della tratta ferroviaria, che su tracce brevi tipo Bologna non riesce ad essere determinante.

Ci vuole comunque uno sforzo congiunto di tutti gli operatori di questo settore, come Autotrasporto, Spedizionieri, TCR, ecc., eventualmente coordinati dall'Autorità Portuale, perché non si può certo stare ad aspettare che sia operativo il progettato nuovo terminal in Largo Trattaroli, che ragionevolmente comporterà tempi molti lunghi.

segue



SERVIZI SETTIMANALI 20' E 40'
FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:

Ashdod, Haifa (Israele)
Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro)
Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)

INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it



- AGENZIA MARITTIMA
- SPEDIZIONI
- BUNKERAGGI

ORTONA (CH)

Via Porto 64/68 - Ortona (CH)

TEL. 085. 9063413- 9064600

FAX 085.9067358

TELEX 600063 RANMAR I

SISTER COMPANY
PESCARA

TEL. 085.6920065

FAX 085.4540125

www.ranalli.com
info@ranalli.com

www.marittimaravennate.com



Raffaele Turchi

Agenti marittimi, spedizionieri, commissari d'avaria
Mediatori marittimi - Movimentazione e Magazzinaggio
merci varie e pezzi speciali - Imbarchi e sbarchi
Periti nautici e merceologici



Via Alberoni, 31 - 48100 Ravenna Tel. (0544) 212417 - Fax (0544) 217579 - Tlx 550018 TURCHI I

E-mail: raffaele_turchi@raffaeleturchi.it - Internet: www.raffaeleturchi.it

SUB AGENTI IN TUTTI I PORTI ITALIANI

➤ La Sers è stata in grado di attuare la riduzione grazie alla corretta gestione aziendale

Calano del 5% le tariffe dei rimorchiatori È l'unico caso della portualità italiana

“Il ministero dei Trasporti - spiega Luca Vitiello - ha fissato dei parametri che definiscono il meccanismo per il calcolo delle tariffe. Tra questi parametri ce ne sono alcuni veramente rigorosi e complessi che tengono conto anche della gestione delle società che operano nel servizio rimorchiatori.

La politica della Sers di investire in tecnologie e di riorganizzare il lavoro in termini di qualità e sicurezza, ha portato ad un contenimento dei costi e quindi il calcolo della nuova tariffa ha portato a questo ritocco in ribasso del 5%. Va detto che le navi rinfusiere che scalano Ravenna solo una volta l'anno ne risentiranno poco, invece per le navi di linea che arrivano a

fare 50 viaggi lo sconto sarà più percettibile”. Oggi la Sers conta 37 rimorchiatori impegnati in Mediterraneo e in Venezuela. Si tratta della maggiore flotta italiana e tra le più importanti in Europa, dietro tre colossi mondiali che contano

oltre 300 rimorchiatori ciascuno.

“Tra pochi anni - commenta ancora Vitiello - contiamo di salire a 50 mezzi, una condizione necessaria per aumentare la nostra competitività”.

Nella compagine azio-

naria della capogruppo Gesmar (che controlla la Sers) è entrata la Setramar di Giuseppe Poggiali che ha conferito il 50% della partecipazione nella società Tripmare, proprietaria tra l'altro di dodici rimorchiatori.





CONTAINER SERVICE RAVENNA srl

RIPARAZIONE NOLEGGIO E VENDITA
container, flat, open top, reefer, moduli abitativi

- Container nuovi ed usati, per il trasporto marittimo, terrestre, standard (10'-20'-30'-40') ed altre dimensioni
- Container climatizzati caldo/freddo
- Container aperti per il caricamento dall'alto - Platform, pianali, flat rack a sponde fisse o reclinabili
- Container stagni ad uso magazzino e modificati con porte e finestre
- Servizio ispezione/perizia e riparazione container



LAVORAZIONE SU MISURA PER IL CLIENTE per ogni tipo di utilizzo



Moduli abitativi, uso ufficio, per cantiere, con o senza servizi, coibentati e con aria condizionata

Siamo inoltre in grado di fornire

Rampe di carico container - Teloni plastificati ed in pvc
Recinzioni e costruzioni di carpenteria di vario genere

LA STRUTTURA È OPERATIVA ALL'INTERNO DEL TERMINAL CONTAINER
Tel. 0544-436565 - fax 0544-436700 - e.mail. csr.container@tin.it

porto di ravenna
» mistral «

Direttore responsabile:
Lorenzo Tazzari
Editore e proprietario:
Mistral Comunicazione Globale s.a.s.
di M. Vittoria Venturelli & C.
Via Romolo Gessi, 20 - Ravenna

Fotocomposizione:
Full Service - Ravenna
Stampa:

Print Service - Ravenna
Foto: Giampiero Corelli
e Fabrizio Zani

Chiuso il 06/02/2005.

Reg. Trib di Ravenna n. 1044
dell'1/02/95 R.N.S. n. 5381



Questo periodico è
associato
all'Unione Stampa
Periodica Italiana

C.A.P.A.
SOC. COOP. a.r.l.

piccoli
trasporti
nazionali
internazionali
**Trasporto
merci in genere
da 1 a 150 q.li**

Sede - Uffici
Magazzino merci
Porto S. Vitale
Via Zani 8 RAVENNA
Tel. 0544/436501
Fax 0544/436725



Morigi Roberto s.r.l.
CASA DI SPEDIZIONI

Studio di consulenza sulle
normative per il commercio con
l'estero - Dogane - Intrastat
Iva comunitaria - Accise

47100 - FORLÌ
Via Punta di Ferro 2
Tel. (0543) 798942
Fax (0543) 798623



S.E.R.S. s.r.l.

SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI



Sede legale: 48100 RAVENNA - Via Di Roma, 47
Tel. 0544 39719 - Fax 0544 33594 - C.P. 415

Sede operativa: 48023 Marina di Ravenna (RA) - Via Marmarica, 50
Tel. 0544 536711 - Fax 0544 539472

Base operativa: 48010 Porto Corsini (RA) - Molo S. Filippo
Tel. 0544 446335 - 0544 446360 - Fax 0544 447778



S.E.R.S. srl
SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI
E SALVATAGGI

**Servizi tecnico-nautici
per un'efficiente sicurezza
del porto di Ravenna**

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

S.E.R.S. srl
Via di Roma, 47
48100 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

